

LA VIA DELL'AMORE
Approfitto di Dio "che mi dà un passaggio"

Figlia mia, figlio mio.

Io ho scelto per mio Figlio una Madre semplice e umile. Capace soltanto di fare ogni bene a tutti e sempre pronta a fuggire il male in ogni circostanza. Oggi voglio insieme con te starle accanto mentre si affianca al dolore di Gesù. Non lo abbandonerà più, come io non abbandonerò mai Maria. Ti chiedo di aiutarmi con la tua tenerezza di figlio.

QUARTA SOSTA
Gesù incontra sua Madre

Dal Vangelo secondo Luca. 2, 34-35.51

*Simeone parlò a Maria, sua Madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E **anche a te una spada trafiggerà l'anima**".*

Sua Madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

La sofferenza delle madri è in piccola parte dovuta alle proprie sofferenze. Nella massima parte scaturisce dalla sofferenza che patiscono i figli. **Ogni figlio** che si ammala e muore, ogni figlio che si perde dietro illusioni e chimere, ogni figlio che si chiude e sceglie un'autonomia che diventa lontananza e smarrimento, ogni figlio che distrugge la propria vita è **dolore della madre**. Dolore ineluttabile, viscerale. In ogni figlio la madre vede se stessa nel bene e nel male. Maria, Madre dell'amore e della tenerezza. Segno luminoso di offerta della propria vita. Accogliente e dolcissima, vede scatenarsi contro il Figlio la marea inquinata del mondo. **Il dolore che schiaccia il figlio, attraversa come una spada il suo cuore**. Lei non sanguina. Ma dà tutta se stessa. Non porta la croce, ma è una cosa sola con tutte le croci. Incontrare il Figlio, l'Amato, è per la Madre, donna scelta come unica tra le infinite donne della storia, è **per Maria bere con gli occhi un calice amaro, toccare da lontano piaghe che meritano carezze, sentire nel frastuono scomposto un lamento senza voce**. Nessuna donna ha vissuto questo annichilimento. Solo Gesù, il Figlio si è spogliato della sua condizione di Dio, per diventare uomo irricognoscibile, senza bellezza né splendore. **La Madre può contemplare soltanto "questo" figlio sfigurato**. Quando riusciremo anche solo a scalfire la crudeltà di un dolore materno così intenso, profondo, inspiegabile? Soltanto l'amore può permetterci di entrare dentro il cuore di Maria, Madre del dolore, Madre dell'amore.

Gesù, **abbiamo bisogno della mano di tua madre** per riuscire ad avvicinarci a te, senza ribrezzo, ma col cuore colmo di gratitudine e di fuoco che divampa nell'anima. Lei ci insegna tutto di te. Non nasconde nemmeno i patimenti, le umiliazioni, le derisioni. La madre tua ci conduce a prenderti in pienezza, ad amarti senza stralci: quando ti riveli nella grandiosità dei miracoli e quando ci metti di fronte alla persecuzione e al rifiuto. E' proprio vero che soltanto la croce è il nostro vanto, e che soltanto una Madre può accostarci ad essa, senza che cadiamo nella tentazione di scappare.

Pensa: *lo sai come è fatto il cuore di una madre, di tua madre, di ogni madre? Prova ad immaginarlo ogni volta che sei motivo di dolore per lei. Che cosa mi chiede la vicinanza alla sofferenza delle persone care? Vado per i fatti miei o mi metto accanto per condividere?*